

LE CITTA' INTELLIGENTI

il PNRR e il Modello di Governo Locale per lo sviluppo sostenibile

Bernardo Vatteroni

LE CITTA' INTELLIGENTI

l'adeguamento del Modello e degli Strumenti di Governo e di Partecipazione

L'Agenda ONU, approvata il 25 settembre 2015, a fronte di ogni emergenza e crisi sociale, economica e ambientale, pone 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030 e indica a tutti un modello diverso dei comportamenti sociali, dello sviluppo, del governo del Pianeta e delle sue Città.

In Italia, obiettivi e modello dell'Agenda ONU sono declinati nell'elaborazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e due Piani in essere, la **Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, imbroccano decisamente il percorso della sostenibilità.

La **Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale** prende avvio con un documento, approvato dal Consiglio dei Ministri nell'ottobre 2017, che individua obiettivi, attori, modalità e criteri operativi di una strategia educativa capace di futuro che metta al centro i diritti e le libertà fondamentali delle Persone, il vivere insieme, la sostenibilità. L'Educazione alla Cittadinanza Globale è un processo di apprendimento che si rivolge a tutte le Persone, lungo tutto l'arco della vita, e alimenta l'intelligenza della Città, promuovendo la consapevolezza dei diritti, il senso del dovere, lo studio, la riflessione, il confronto, lo spirito di iniziativa.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2021) vale circa 230 miliardi ed è articolato in 6 missioni: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Infrastrutture per una mobilità sostenibile - Istruzione e ricerca - Inclusione e coesione - Salute. Le 6 missioni si strutturano in 16 componenti, articolate in linee di intervento funzionali per riparare i danni economici e sociali provocati dal Covid-19 e per realizzare gli obiettivi del Next Generation EU, lo "strumento per la ripresa, da 750 miliardi, creato per un'Europa più verde, digitale, resiliente, adeguata alle sfide presenti e future". Il PNRR prevede, come parte integrante, una serie di riforme orizzontali (Pubblica amministrazione, Fisco, Giustizia) e di riforme destinate a garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti (semplificazione e razionalizzazione della legislazione), a promuovere la concorrenza, a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti.

Il contesto che si sta delineando e le risorse finanziarie che si stanno rendendo disponibili sono un'**opportunità straordinaria e imperdibile**, da cogliere per affrontare le emergenze e le crisi che, "scoppiando" con continuità nelle varie zone del Pianeta, si ripercuotono gravemente sulle Città e sulle loro Comunità. Mentre in ogni Comunità cresce sempre più la domanda di equità, di vivibilità, di concretezza e cresce l'esigenza di avere un'Amministrazione Comunale democratica,

progressista e capace, attraverso un percorso di riforme e investimenti che guardino al futuro, di portare tutti fuori dalle paure e dai rischi.

Ogni Comune italiano, anche ogni Comune di Massa Carrara, della Spezia e della Versilia, può cogliere tale opportunità e concentrare la sua intelligenza sull'obiettivo della ripresa e resilienza e cioè:

- mettere a fuoco la “mappa” delle criticità sociali, economiche, ambientali;
- rafforzare il proprio sistema di educazione alla cittadinanza globale;
- coinvolgere le sensibilità, gli interessi, le competenze disponibili e spingere a partecipare e a fare gioco di squadra;
- utilizzare ogni progresso delle tecnologie digitali e di Internet;
- consapevole della propria unicità, della propria storia, del proprio patrimonio, guardare al futuro e darsi un **Piano Strategico** per realizzarlo, secondo un modello di “Città integrata, partecipata, pianificata, produttiva, innovativa, sostenibile”;
- comportarsi, nella propria area vasta, da “Città aperta e da “Città centrale” e cooperare con le altre Città in nome di ideali e interessi comuni.

Sindaco e Consiglio Comunale guidano la Città sul percorso della ripresa, della resilienza, del miglioramento e dello sviluppo sostenibile, grazie a:

1. **l'adeguamento del modello e degli strumenti di governo**, orientati all'equità, alla vivibilità e alla concretezza, secondo il modello di sviluppo, indicato dall'Agenda ONU 2030, basato sui tre cardini della sostenibilità:
 - i bisogni del presente si soddisfano se non si compromette la possibilità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni
 - la sostenibilità è avere una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, l'Ambiente, l'Economia, la Società
 - le crisi e le situazioni di emergenza si affrontano meglio superando ogni dualismo, tra Io e Noi, Natura e Cultura, Globale e Locale, Passato Presente e Futuro, Tecnica e Politica, Produzione e Consumo,

Il modo di governare è quello della trasparenza, del confronto, del coinvolgimento e della partecipazione dei Cittadini, della soddisfazione del Produttore e del Consumatore, dell'efficienza, efficacia e flessibilità dell'Organizzazione, del pareggio tra costi e ricavi.

I principali strumenti di governo e di partecipazione sono le Consulte, l'Osservatorio, il Forum, l'Agenzia dei servizi locali, il Percorso partecipativo/formativo/organizzativo;

2. **la capacità di far crescere reti di responsabilità e solidarietà** tra Istituzioni, Scuole, Enti pubblici, Associazioni di Persone, Associazioni di Imprese, Sindacati. Gli organismi intermedi, ognuno nel proprio ruolo e con le proprie finalità, responsabilità, competenze e capacità di tutela/rappresentanza/mediazione/educazione/soddisfazione verso la propria Comunità di Soci/Iscritti/Sostenitori/Addetti/Clienti/Fornitori, hanno un forte interesse a

- contribuire al **Piano Comunale di Ripresa e Resilienza**, quale occasione di rilanciare le proprie finalità statutarie e di provare a cogliere obiettivi ad oggi non raggiunti ;
- avere in sintonia con esso un'**Agenda** con obiettivi di sviluppo sostenibile e strategie di azione per realizzarli;
- **essere in rete**, stipulando patti e condividendo iniziative, attività, risorse con chi ha obiettivi vicini.

3. l'avvio di un processo di pianificazione strategica,

- un processo che parta da “ la fotografia dell’oggi”, con le analisi della situazione esistente e con la mappa delle criticità; che tenda al “ **disegno**” di un futuro non lontano, credibile e desiderabile, dove la bellezza, la qualità, l’accessibilità siano diffuse ovunque; l’offerta culturale sia continua e per Tutti, per tutto l’arco della vita; il sistema dei servizi risponda alle esigenze di Persone e Imprese; si tuteli e valorizzi il patrimonio naturale, storico, immobiliare, infrastrutturale; le attività economiche crescano, in quantità e qualità;
- un processo che, innestato sulla situazione reale, affronti subito le emergenze, prepari le condizioni per gli interventi strutturali e si sviluppi lungo i percorsi del miglioramento e dello sviluppo sostenibile, che comprendano ogni aspetto della vita della Città (le Attività economiche e l’occupazione, l’Urbanistica, la Qualità urbana, il Sistema commerciale, l’Accoglienza e il divertimento, il Trasporto di persone e merci, l’Offerta culturale, i Servizi, la Comunicazione, l’Organizzazione.

Il Sindaco e il Consiglio Comunale hanno il ruolo e la responsabilità della messa a punto di un Piano di governo che sia il **Piano di Ripresa e Resilienza della Città**. Ma tale Piano avrà successo se le **decisioni** saranno il risultato di un “ gioco a tre” tra il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Comunità nel suo complesso, la Società civile, cioè, con i suoi organismi intermedi. Ognuno dei “giocatori” ha il proprio ruolo, nessuno invade il campo altrui.

- **La Comunità** concorre con la rappresentazione dei problemi, con le idee, con le proposte;
- **Il Sindaco** concorre con la competenza, l’efficienza, la trasparenza;
- **il Consiglio Comunale** concorre con le visioni, le strategie, la coerenza, attraverso **6 Commissioni consiliari**, formate dai Consiglieri eletti, che “lavorano” su ciascuna delle dimensioni della qualità della Città.
 - la Capacità di Governo
 - la Trasformazione Digitale
 - la Solidità Economica
 - la Mobilità Sostenibile
 - la Tutela Ambientale
 - la Qualità Sociale

LE CITTA' INTELLIGENTI

le Ragazze e i Ragazzi disegnano il Futuro della Città per esserne artefici

Le Ragazze e i Ragazzi della Città sono protagonisti del Piano di ripresa, resilienza, miglioramento e sviluppo sostenibile. In ogni Scuola infatti **gli esercizi di Educazione alla Cittadinanza Globale** (da intendersi non come materia aggiuntiva ma trasversale alle altre discipline) impegnano Gruppi di Ragazze e Ragazzi nel **Gioco di Squadra “Disegnare il futuro della mia Città per esserne artefici”**. I Gruppi sono guidati dagli Insegnanti dell'area scientifico-tecnologica (Matematica, Fisica, Chimica, Geografia, Biologia, Informatica, Tecnologie), dell'area filosofico-storico-sociale (Filosofia, Storia, Scienze umane, Educazione fisica, Religione), dell'area della comunicazione (Arte, Musica, Danza, Teatro, Letteratura, Lingue), dell'area giuridico-economica (Diritto, Economia).

I “ **Disegni** ” che ne escono sono “Disegni a più mani”, non geometrici, non quotati, ma proporzionati nelle cinque dimensioni della Comunità protagonista, della Capacità di futuro, della Accessibilità, della Qualità della vita, del Lavoro e occupazione; sono “Disegni”, ricchi di particolari, dove si può leggere che **nel 2030**

1. la bellezza, la vivibilità, l'accessibilità sono diffuse ovunque

Il contenimento della percentuale degli spostamenti in automobile al di sotto del 50% favorisce il rispetto del diritto alla mobilità di Tutti, Persone anziane, deboli, disabili in particolare, in tutti i momenti della giornata. Ciò grazie a:

il sistema del traffico, che è regolato e organizzato nel rispetto dell'insieme delle esigenze di qualità ambientale/vivibilità/accessibilità. Ciò riguarda sia il traffico di distribuzione (anche delle merci), che di attraversamento, con riferimento ad ogni tipo di veicolo (anche alle due ruote). La più precisa definizione dei ruoli delle strade, di ogni livello gerarchico, migliora la rete dei collegamenti;

il sistema dell'offerta di trasporto in comune (ivi compreso il servizio taxi), che assicura la copertura di ogni zona e di ogni fascia oraria, in termini di affidabilità, di regolarità, di frequenza, di flessibilità dei programmi, di sicurezza, di comfort;

il sistema dei parcheggi (in struttura e di superficie), che soddisfa la necessità di sosta dei veicoli dei Residenti (con un posto assicurato, vicino a casa), degli Operatori commerciali e artigianali, dei Professionisti, dei Pendolari, dei Visitatori e dei Turisti;

il sistema della pedonalità, che si presenta con la qualità, la manutenzione accurata, la sicurezza, l'illuminazione dei percorsi (le strade pedonali, i cammini, i sentieri, i vicoli, i marciapiedi), con la continuità degli itinerari e l'estensione della rete; con l'assenza di intrusioni e di barriere architettoniche; con la riqualificazione funzionale e qualitativa di tutte le piazze;

il sistema delle tecnologie informatiche e telematiche, che risponde alle esigenze di integrazione dei servizi, degli orari, della comunicazione, dei pagamenti.

2. l'offerta culturale è continua e per Tutti, per tutto l'arco della vita

La Città è, per intero, un Luogo culturale, dove un **grande, diffuso, Museo**, riesce a ricucire la memoria e a coinvolgere la Collettività. Il Centro Storico, quale permanente strumento di formazione delle competenze di Cittadinanza, può dare molto alle Scuole e alcune Scuole decidono di tornarvi; in ogni area disciplinare, gli esercizi di Cittadinanza Globale sono continui e sistematici. Sono molto frequentate anche le Scuole di musica, di teatro, di sport, nei vari generi e discipline.

Il **cartellone unico** degli eventi culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, esposizioni d'arte,) è il risultato della capacità dei Produttori di coordinarsi con l'obiettivo di integrare e razionalizzare l'offerta, di elevarne la qualità, di aumentare la visibilità e la risonanza delle iniziative, di evitare la dispersione delle risorse e l'inflazione delle proposte; concorre alla crescita dell'offerta culturale della Città anche il coordinamento, in un unico calendario annuale, degli incontri culturali (convegni, conferenze, seminari,.....), favorito dalla progressiva crescita di un **Festival annuale**, che, momento di riflessione ed elaborazione sul tema "la Città in un mondo globalizzato", ne diventa il punto di riferimento.

L'attrattività culturale della Città (verso gli Studenti, i Residenti, i Turisti che vogliono nuove conoscenze ed esperienze) trova, infine, il suo formidabile elemento di identità e di originalità nelle attività aperte dei **Laboratori dell'artigianato locale**.

3. il sistema dei servizi risponde alle esigenze di Persone e Imprese

La Città tutela i diritti fondamentali della Persona e assicura un livello elevato di qualità della vita ai Residenti, agli Operatori economici, ai Lavoratori, agli Studenti, ai Fruitori, agli Ospiti, ai Visitatori e Turisti. Tutto il **sistema dei servizi** (sanitari, commerciali, culturali, energetici, idrici, di illuminazione, di informazione, di connessione a Internet, di assistenza, accoglienza, vigilanza, prevenzione, protezione, igiene urbana, smaltimento rifiuti, per la mobilità di Persone e merci, per gli animali,) è progettato, prodotto, gestito, mantenuto, monitorato in funzione della crescita della qualità dell'offerta e della soddisfazione della domanda e in funzione dell'incontro degli interessi del Consumatore con quelli del Produttore/Fornitore. Anche la domanda di divertimento, di gioco, di sport trova adeguata risposta; in particolare Bambini e Bambine, Ragazzi e Ragazze, liberamente, quotidianamente, trovano spazi all'aperto (nelle piazze, nei cortili, negli oratori parrocchiali, nei parchi, nei circoli ricreativi,) dove andare a giocare, senza pericoli.

Tutto ciò è favorito dallo sviluppo, dall'attività, dalle competenze dell' **Agenzia dei Servizi Locali** e dall'efficienza delle Associazioni nei **servizi di tutela** al Socio consumatore. Ruolo rilevante nella qualità della vita è assegnato al **Condominio** (verticale o orizzontale) la cui organizzazione è orientata all'integrazione nel contesto urbano e alla partecipazione della Comunità condominiale alla soluzione dei vari problemi (pulizia e gestione rifiuti, mobilità, contenimento energetico,).

4. si tutela e valorizza il patrimonio naturale, storico, immobiliare, infrastrutturale

Due fatti caratterizzano la Città nel 2030: non c'è più **consumo di suolo** ed è in funzione un efficiente **sistema di monitoraggio sullo stato dell'intero patrimonio** e sul suo livello di utilizzo (quantitativo e qualitativo) in rapporto alla sua destinazione (abitativa, culturale, commerciale,

ricettiva, sportiva,) e alle sue potenzialità. Ciò aumenta la capacità di prevenire le emergenze e di governare ogni processo di pianificazione, con riguardo a:

- il recupero, il risanamento conservativo, il restauro, la manutenzione degli immobili che, per ragioni storiche, artistiche, culturali, devono assolutamente mantenere le loro caratteristiche;
- il miglioramento strutturale, funzionale, estetico del patrimonio edilizio, qualunque siano la destinazione, le dimensioni, la tipologia, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti, la riqualificazione energetica, la messa in sicurezza sismica, la riorganizzazione delle pertinenze e degli spazi comuni;
- il recupero, la bonifica, la nuova destinazione, la riorganizzazione, la ristrutturazione/trasformazione edilizia di aree e di immobili dismessi, degradati, sottoutilizzati, in zone a rischio;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, dei corsi d'acqua, delle infrastrutture stradali e degli impianti pubblici;
- il recupero alla coltivazione dei terreni abbandonati e la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, all'interno e attorno ai Centri abitati.

5. le attività industriali, agricole, artigianali e commerciali, crescono, in quantità e qualità

Crescono le economie del mare, del marmo, agroalimentare e turistica. Cresce l'offerta di lavoro e non ci sono più giovani disoccupati. La Città esalta la sua unicità, la sua storia e il suo patrimonio naturale, le sue tradizioni culturali e imprenditoriali e le sue vocazioni produttive, recupera le aree e gli immobili abbandonati o sottoutilizzati, restaura i palazzi storici, riqualifica gli edifici, le infrastrutture, le strade, i marciapiedi, e ogni spazio e impianto in comune dei suoi Centri abitati, a partire dal Centro Storico, che continua a essere il principale attrattore culturale e turistico. Un Piano Strategico di sviluppo sostenibile, integrato e partecipato, porta alla crescita dell' **economia della varietà**, favorita dalle intese e dai patti Pubblico/Pubblico, Pubblico/Privato, Privato/Privato: il Centro Storico diventa una produttiva fabbrica di riqualificazione e un dinamico laboratorio di innovazione. Accanto alle attività tradizionali, cresce la produzione di nuovi beni e servizi da parte delle Imprese locali artigianali, mentre effetti positivi, con aumento dei consumi, della produttività e dell'occupazione, sono generati dallo sviluppo delle attività dell'informazione, dell'innovazione, dei servizi, della riqualificazione ambientale, della cultura, della promozione sociale. Per quanto riguarda il sistema commerciale, grazie alla cooperazione di tutti gli Operatori (commercio fisso e ambulante, pubblici esercizi, artigianato, turismo, servizi), si affermano il **Circuito pedonale/commerciale** e il **Mercato dei prodotti locali** di fine settimana (con cadenza mensile); per quanto riguarda il sistema dell'accoglienza, alberghi, case dello Studente, trattorie, bar, osterie offrono **prodotti agroalimentari km 0**.

Il futuro disegnato dalle Ragazze e dai Ragazzi risponde alle attese dei Residenti, degli Studenti, dei Lavoratori, dei Professionisti, degli Operatori economici, degli Ospiti, dei Visitatori, dei Turisti. **E' il futuro delle Città intelligenti dove le intelligenze presenti nella Comunità fanno sistema attorno alle parole-chiave "Partecipazione-Innovazione-Qualità" perché tutti stiano meglio, senza creare problemi alle future generazioni.**

LE CITTA' INTELLIGENTI

L'avvio del Piano di ripresa/resilienza/miglioramento/sviluppo sostenibile

Il via al Piano di ripresa, resilienza, miglioramento e sviluppo sostenibile è dato da un insieme di iniziative:

1. Il discorso del Sindaco alla Città'

Il PNRR, lo “strumento per la ripresa creato per un'Italia più verde, digitale, resiliente, adeguata alle sfide presenti e future”, con le riforme e i miliardi previsti, rappresenta per la Città la straordinaria, imperdibile opportunità di ridisegnare il suo futuro e di esserne artefice. **Il Piano Comunale di Ripresa e Resilienza** sarà un Piano di miglioramento totale e riguarderà ognuna delle dimensioni della “qualità della Città” (la Solidità Economica, la Mobilità Sostenibile, la Tutela Ambientale, la Qualità Sociale, la Capacità di Governo, la Trasformazione Digitale), si colmeranno le falle del sistema di protezione sociale, si abbasserà l'indice di disoccupazione e di disuguaglianza di genere, diminuiranno gli scostamenti tra le esigenze di Persone e Imprese e la qualità/quantità dei servizi offerti, si restringeranno le aree di rischio, si risolveranno i numerosi e diffusi problemi della mobilità, si ristruttureranno e valorizzeranno gli edifici storici degradati/inutilizzati e si recupereranno i terreni incolti, ; non sarà un Piano sbilanciato sul futuro, ma, innestato sulla situazione reale, affronterà subito le emergenze e preparerà le condizioni per gli interventi strutturali e per reagire meglio alle future crisi.

Il processo di pianificazione, avviato dall'Amministrazione comunale, con la mobilitazione di Commissioni consiliari, Assessorati, Direzioni, sarà la “nuova musica” della Città prodotta dalla partecipazione di tutti, Cittadini, Imprese, Enti pubblici e privati, Scuole, Partiti, Sindacati, Associazioni di Persone e di Imprese, Ordini e Associazioni professionali,

2. L'impostazione dell' Agenda 2030 della Città

Con l'adozione dell' **Agenda 2030**, la Città fissa gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, sui quali definire la propria Strategia di ripresa, resilienza, miglioramento e sviluppo e soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. L'Agenda 2030, richiamando le responsabilità di tutti i settori della società, richiede di disegnare, in modo aperto e partecipato, i processi programmatici, decisionali e attuativi della Città, una e unica, senza periferie, con tutti i suoi quartieri, paesi, frazioni. L'Agenda 2030 nasce dalla declinazione sulla realtà locale dell'Agenda ONU 2030 e dei suoi Obiettivi, in particolare dell'Obiettivo 11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, senza dimenticare le zone rurali abbandonate e incolte. Fin dalla fase dell'impostazione dell'Agenda 2030, **sono insediate una serie di Consulte**, comitati di Persone, selezionate per l'elevata competenza, che apportano conoscenze ed esperienze utili alle attività delle Commissioni consiliari e degli Assessorati, producendo analisi e approfondimenti sui progetti programmati e sulla loro attuazione, avanzando rilievi e suggerimenti, presentando relazioni, proponendo modifiche agli atti, collaborando sul sistema di monitoraggio. In una fase di pianificazione della ripresa e dello sviluppo sostenibile da uno stato di emergenza, di fondamentale importanza sono 6 Consulte impegnate sulle varie dimensioni della qualità della

Città, la Qualità sociale, la Solidità economica, la Tutela ambientale, la Mobilità sostenibile, la Trasformazione digitale, la Capacità di governo.

3. la riorganizzazione dell'Osservatorio della Città

L' Osservatorio è l'organismo organizzativo che si occupa di formare, implementare, aggiornare, integrare, rendere disponibili, a tutti, il bene comune di dati, di informazioni, di elaborazioni, di conoscenze. La produzione dei "Quadri conoscitivi", non solo della Offerta e della Domanda, ma anche della Qualità nei suoi vari aspetti, è tempestiva e continua. La responsabilità dell'Osservatorio è dell'Amministrazione Comunale, ma alla sua gestione collaborano Istituzioni, Enti, Scuole, Ordini professionali, Associazioni di Persone e di Imprese, che mettono a sistema le proprie banche dati e investono in attività di indagine e ricerca.

4. l'istituzione del Forum della Città

Il Forum, quale insieme delle Assemblee e Riunioni reali e quale insieme delle sezioni di discussione in una piattaforma informatica, è la "piazza", la sede del coinvolgimento e della partecipazione della Comunità alla comprensione dei problemi e alla ricerca delle soluzioni. E' aperto a tutte le Persone e a tutte le Istituzioni, pubbliche e private, agli Enti, alle Associazioni e a tutte le Società e Imprese; si rappresentano i problemi, si scambiano idee, si avanzano proposte, ci si confronta, nascono intese, si avviano Gruppi di analisi, di studio, di concertazione, di lavoro, si mettono le basi a iniziative congiunte.

5. l'avvio di Percorsi partecipativi per affrontare i problemi della Città

Il Percorso partecipativo è lo strumento con cui l'Amministrazione Comunale, coinvolgendo Enti pubblici e privati, Scuole, Associazioni di Persone e di Imprese, Sindacati, Ordini e Associazioni professionali, affronta i problemi e trova soluzioni durature, grazie anche all'adeguamento dell'organizzazione e delle competenze. Il Percorso partecipativo si sviluppa sui temi che presentano gravi emergenze e criticità e che sono strategici per il futuro della Città, quali il sistema sanitario locale e la disponibilità di servizi sociali, il lavoro e la sicurezza, l'offerta di educazione alla cittadinanza globale, la ripartizione modale degli spostamenti, la qualità dei Centri storici, la pulizia e lo smaltimento dei rifiuti, lo stato del patrimonio immobiliare e infrastrutturale, la cura del verde e l'estensione delle aree coltivate. L'avvio contemporaneo di percorsi partecipativi favorisce la ricerca e il perfezionamento di alleanze, intese, "patti per la Città" tra Pubblico e Pubblico, Pubblico e Privato, Privato e Privato.

Carrara, 08. 05. 2022 Bernardo Vatteroni